

Terremoto in Nepal: i soccorritori raccontano

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
DISASTER
MANAGER

Sabato 16 gennaio, la sezione piemontese dell'Associazione Nazionale Disaster Manager ha organizzato il seminario di studio dal titolo 'Esperienze sul campo: Nepal ... dalla distruzione alla ricostruzione', svolto presso il Museo Antropologico 'C'era una Volta' di Alessandria

di Dante Paolo Ferraris

MISSIONI UMANITARIE

Il seminario di studio ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di soci e di volontari di Protezione civile, interessati a conoscere gli effetti del terremoto che ha colpito il Nepal (aprile, maggio e agosto 2015) e le esperienze dei soccorritori che vi hanno operato.

Dopo l'intervento introduttivo di Dante Ferraris, responsabile della sezione piemontese di ASSODIMA e di Mirco Ulandi, direttore del Museo antropologico, si è subito entrati nel vivo della trattazione con la proiezione di filmati e di fotografie scattate subito dopo il tragico evento che ha visto oltre 8.600 vittime accertate e 11.500 presunte.

Al centro del dibattito la relazione del socio e disaster manager Dino De Pasquale, reduce come volontario dalle missioni organizzate dall'Associazione e PA Croce Giallo-Azzurra Onlus di Torino, presentata insieme a Chiara Gallizioli e Antonio Paglialonga.

Il terremoto del Nepal del 25 aprile 2015 è stato un violento evento sismico di magnitudo lo-

cale 7,8, con epicentro a circa 34 km a est-sud-est di Lamjung. Gravissime sono state le devastazioni, cui si aggiungono danni minori nelle zone himalayane di India, Cina, Bangladesh e Pakistan. Si è trattato dell'evento sismico più violento che abbia colpito quest'area dopo il 1934, quando un terremoto di magnitudo 8 provocò la morte di circa 10.600 persone. Nella sua relazione, Dino De Pasquale, ha spiegato come la prima missione - composta dal



Sala conferenze Museo Etnografico di Alessandria, 16 gennaio 2016. Dante Paolo Ferraris, referente regionale ASSODIMA Piemonte, apre il seminario: 'Esperienze sul campo: Nepal...dalla distruzione alla ricostruzione'. Accanto a Ferraris, Dino De Pasquale, emergency manager



**Crolli
a Kathmandu**

Prof. Piero Abruzzese; i soccorritori Alberto Gerio, Chiara Gallizioli e Antonio Paglialonga; l'esperto in tecniche alpinistiche Adriano Musolino e la reporter Silvia Paganino - sia servita per una prima ricognizione del territorio colpito.

Sono stati, infatti, raggiunti due villaggi isolati nei dintorni di Kathmandu per effettuare le prime visite mediche e si è provveduto all'acquisto di teli impermeabili donati sul posto per offrire almeno un tetto provvisorio a chi aveva perso tutto. Inoltre, sono stati presi contatti in loco con il dottor Prakash Paudyal del Chirayu National Hospital di Kathmandu, al fine di poter mettere in campo un progetto di collaborazione per garantire una maggiore continuità alle attività di screening e cure alle popolazioni dei villaggi.

Sempre durante le operazioni di sopralluogo è stato visitato il villaggio di Chagu dove è crollato l'edificio scolastico che permetteva a circa 50 allievi di frequentare le lezioni.

Al rientro in Italia, in collaborazione con il Politecnico di Torino e con l'aiuto di organizzazioni pubbliche e private e di molti singoli cittadini, si è deciso di avviare il progetto di ricostruzione di questa scuola situata in un punto così strategico della vallata. Molti sono, infatti, i bambini provenienti dai villaggi limitrofi ospitati dalla scuola e altrettanto forte è la speranza di offrire loro la possibilità di ripren-



**Il medico
Alberto Gerio
impegnato in
uno screening
sanitario
nel distretto
di Nuwakot**

dere anche solo in parte la cosiddetta condizione di vita normale, fatta certamente d'istruzione e di un futuro migliore.

Dino De Pasquale ha proseguito il suo racconto introducendo la seconda missione partita nell'agosto 2015. In questa fase è stato possibile montare nel villaggio una tensostruttura adibita a sede provvisoria della scuola. Una seconda tensostruttura è stata donata anche al Chirayu National Hospital di Kathmandu per





'gettare le basi' di quello che dovrà diventare un ambulatorio mobile in grado di effettuare visite mediche ed eventuali screening alle persone impossibilitate, per qualsiasi motivo, a raggiungere ospedali o studi medici presenti, allocati per lo più solo nei grandi centri abitati.

Nella sua parte conclusiva, l'interessante relazione è stata oggetto di molte domande da

**L'edificio scolastico frequentato da 50 scolari
collassato nel villaggio di Chagu. In collaborazione
con il Politecnico di Torino e con l'aiuto di privati
e organizzazioni pubbliche è stato avviato
un progetto di ricostruzione di questo edificio
scolastico così strategico per l'intera vallata**





Al centro della foto, Dino De Pasquale con Chiara Gallizioli e Antonio Paglialonga della Croce Giallo-Azzurra di Torino

parte di un pubblico particolarmente attento e sensibile, a cui Dino De Pasquale e Chiara Gallizioli hanno esaurientemente risposto, forti delle importanti esperienze acquisite in un territorio così martoriato e distante dal nostro Paese. Il seminario si è, quindi, concluso ricordando come le esperienze dei singoli soci possano diventare patrimonio di conoscenza per tutti, al fine di migliorare la formazione di tutti gli iscritti ad ASSODIMA, da sempre protagonisti in tutte le emergenze. ■



Specializzati nella produzione di calzature professionali, antinfortunistiche e da lavoro

DAL 1976 lavorazione artigianale interamente 'Made in Italy'

Art. 902PA rosso e giallo
 EN ISO 20345:2004 + A1:2007
 53 HRO SRC WR

- **Puntale in acciaio**
- **Lamina antiforo in Kevlar**

Art. MP802

- **Pellame idrorepellente**
- **Puntale in acciaio**
- **Lamina antiforo in Kevlar**

ESPILE IL VAPORE / IT ALLOWS BREATHABILITY
 RESPINGE IL VENTO / WINDPROOF
 RESPINGE L'ACQUA / WATERPROOF
 TRATTIENE IL CALORE / MAINTAINS WARMTH

CALZATURIFICIO DINOS Srl

Via San Tommaso, 90 63812 Montegranaro (FM)
 tel. e fax 0734 891593
 e-mail: info@calzaturificiodinos.it
www.calzaturificiodinos.it